

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MAGGIO 1879

PRESENTAZIONE DI DOCUMENTI E PETIZIONI DI ALCUNI ISTITUTI DI CREDITO, FATTA DAL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. Intanto do comunicazione alla Camera della seguente lettera :

« Mi affretto ad inviarle due reclami della Banca Nazionale del regno d'Italia e della Banca di credito toscana contro il progetto di legge pendente presso la Camera sull'ordinamento degli istituti di emissione. A quello della Banca Nazionale è unito un consulto legale.

« L'uno e l'altro istituto nel presentarmi quei reclami hanno fatto istanza perchè li trasmettessi al Parlamento.

« Ora, io prego V. E. di volere farli pervenire alla Commissione parlamentare incaricata di riferire su quel progetto insieme ad una copia di un deliberato della Banca Romana sul medesimo obbietto ed alle *considerazioni e documenti*, che pure uniti le presento in appoggio dell'accennato progetto, e dettati e raccolti in occasione degli accennati reclami.

« Prego frattanto V. E. di voler provocare la deliberazione della stampa delle dette considerazioni e documenti perchè se ne faccia distribuzione ai deputati.

« Con perfetta osservanza

« *Il ministro*
« Maiorana-Calatabiano. »

Do atto all'onorevole ministro di agricoltura e commercio della presentazione di queste petizioni e di questi documenti, i quali saranno inviati alla Commissione, stampati e distribuiti ai signori deputati.

PROPOSTA DELL'ONOREVOLE MINISTRO DELLE FINANZE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Prego la Camera di volere approvare che il disegno di legge: « Modificazione di alcuni dazi della tariffa doganale » che mi onorai di presentare alla Camera stessa nella tornata del 23 aprile 1879, sia mandato per l'esame alla Commissione che esaminò i trattati di commercio.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro fa istanza che il disegno di legge da lui presentato per modificare alcune voci della tariffa doganale, sia mandato alla

Commissione la quale esaminò i trattati di commercio, ed oggi esamina le leggi sugli zuccheri e gli alcool.

(La Camera approva.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LE NUOVE COSTRUZIONI DI STRADE FERRATE.

PRESIDENTE. Onorevole Guala, ha facoltà di riprendere il suo discorso.

GUALA. Avendo dovuto stancarmi molto in questa mezz'ora, alzando soverchiamente la voce per farmi udire, in un momento che la Camera era tutta intenta in quelle conversazioni che sono naturali, dopo un discorso come quello dell'onorevole Baccarini; io non voglio nemmeno immaginare una malattia, ma...

PRESIDENTE. Ho capito, è l'influsso epidemico delle 6 1/4! (*ilarità*)

GUALA. Sono le 6 e mezzo.

PROPOSTA DEL DEPUTATO CANCELLIERI.

PRESIDENTE. Allora domani alle 11...

CANCELLIERI. Domando di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Parli pure. Prego gli onorevoli colleghi di riprendere i loro posti.

CANCELLIERI. In nome dell'ufficio che m'onoro di presiedere, volevo pregare l'onorevole presidente, che per aver un maggior tempo utile alla discussione negli uffici della legge elettorale, si volesse compiacere di destinare, per la convocazione dei medesimi, le ore 10 piuttosto che le 11. (*No! no!*)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, li prego di riprendere i loro posti perchè vi sono delle opposizioni e converrà quindi votare.

L'onorevole Cancellieri propone che da domani in poi, nei giorni stabiliti per la loro riunione, gli uffici sieno convocati per le 10 anzichè per le 11.

UMANA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

UMANA. Io mi compiaccio dello spirito che ha indotto l'onorevole Cancellieri a fare questa proposta, con la quale egli intende di accelerare i lavori degli uffici a proposito della legge elettorale; ma io farò riflettere all'onorevole Cancellieri, che se si comincia alle 10 si potrà lavorare fino a mezzogiorno, mezzogiorno e mezzo, al tocco, al più tardi, ed allora non ci si guadagna nulla sul sistema solito